l'apis

N°3/2019
MARZO/APRILE

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in A.P. - 70% - NO/ALESSANDRIA - Anno XXVII - N.3 Marzo/Aprile 2019

N°3/2019
MARZO/APRILE

l'apis

SOMMARIO

2 **Editoriale** | *Francesco Panella*

6 **Sanità apistica**
Varterminator®, un altro modo di usare il formico | *Paolo Piazza e Sara Oldani*

10 **Sanità apistica**
Lotta alla varroa con VarroMed®: prova di campo | *Samuele Colotta*

14 **Sfogliando il mio vecchio diario**
Un posto al sole!!! | *Eleonora Bassi*

16 **Sanità apistica**
Aethina tumida... cronaca di un fallimento... annunciato! | *Giuseppe Cefalo*

24 **Biologia**
Vade retro *Apis mellifera*? | *Agnès Fayet, traduzione di Chiara Concari*

31 **Attualità**
Dopo le api tocca a noi | *tratto dalla rivista 'Il Friuli'*

38 **Reportage**
L'isola dove volano le api liguri | *Chiara Concari*

44 **Ambasciatori dei mieli**
Piccoli grandi apicoltori | *Irene Chiletti, Mattia Beccantini e Andrea Bandini*

48 **Ricerca**
Recenti ricerche dimostrano come i recettori del gusto dell'uomo siano più affini al miele che allo zucchero | *Francesco Amato e Erminia Gilda Morrone*

52 **Laboratori possibili**
Il contoterzismo comasco | *Michele Valleri*

56 **La posta dei lettori** | *Marco Bergero e Samuele Colotta*

59 **Notizie in breve** | *a cura di Chiara Concari*

L_apis_gram
seguici su facebook e instagram

Amministrazione e Redazione
Corso Crimea 69, 15121 Alessandria
Tel. e fax 0131 250368
www.lapisonline.it

Proprietà
Aspromiele, Via Drovetti 5, Torino

Direttore Responsabile
Francesco Panella

Vicedirettore
Andrea Raffinetti

Redazione
Eleonora Bassi, Luca Bosco, Chiara Concari, Sara Oldani, Francesco Panella, Andrea Raffinetti

Hanno collaborato
Francesco Amato, Andrea Bandini, Mattia Beccantini, Eleonora Bechis, Island Beehive, Marco Bergero, Giuseppe Cefalo, Irene Chiletti, Samuele Colotta, Alessandro Di Giusto, Agnès Fayet, Giovanni Guido, Erminia Gilda Morrone, Paolo Piazza, Marco Pietropaoli, Michele Valleri, Nico Vereecken, Umberto Vesco e Arianne Weyrich

Progetto Grafico | Graziana Garbeni

Stampa | Tipografia Canepa, Via Perfumo 40/a, Spinetta M.go (AL)

Amministrazione
Elisabetta Fasano ed Eleonora Zaio

Vuoi fare delle osservazioni, delle critiche, delle proposte?
scrivi a
redazione@lapisonline.it

Vuoi segnalare problemi di spedizione, vuoi informazioni sull'abbonamento?
scrivi a
info@lapisonline.it

Vuoi uno spazio pubblicitario su l'apis?
scrivi a
pubblicita@lapisonline.it

Questo numero è stato chiuso in redazione il 26 Febbraio 2019

In copertina
Foto di Ferdinando Guandalini e Alberto Mazzamurro

Editoriale

di Francesco Panella

L'importanza del clima

Con gli anni si coglie tutta l'importanza di avere in sé passato e futuro, e si rivaluta il senso e l'importanza simbolica della figura mitologica di Giano bifronte. L'esperienza e la memoria di tempeste analoghe, se non peggiori, che abbiamo vissuto possono essere davvero utili. Fondamentale per il riassesto delle quotazioni del miele sarà anche riuscire a ottenere risultati nella lotta alla contraffazione, come quelli che abbiamo già ottenuto sia a fine degli anni 90 e sia a metà del primo decennio del 2000

Da quando è nata l'apis, le mie riflessioni la accompagnano. Concedetemi una notarella personale. Da più di 40 anni sono variamente impegnato nell'associazionismo e nel cooperativismo apistico nazionale ed europeo. Ho potuto reggere azienda e questi impegni, grazie a una variegata e generosa "leva" di apicoltori e di realtà associate, capaci di accollarsi responsabilità di rappresentanza e motivati in queste avventure dalla sensatezza degli obiettivi, di quando in quando anche dai risultati raggiunti, non certo dalla riconoscenza dei più. Ma la ruota della vita gira, con i suoi passaggi di diversi balli e differenti ruoli. Nel mio carnet è ora scritto un altro tempo di vita: quello del passaggio delle responsabilità. Per alcune delle "cariche" non ci sono, ancora, successori, ma conto li troveremo. Non è un ritirarsi, è partecipare e coadiuvare l'attività collettiva, in un altro modo, diverso. Fatico a descriverlo perché devo ancora scoprire (inventare?) com'è che si balla e che si gioca. Non è facile e anzi frequentemente sbaglio, e azzardo in una delle due direzioni - passato e futuro - ma la ricerca di un nuovo equilibrio è appassionante.

Per la prima volta sono dunque arrivato, dopo così tante edizioni (35!), a un Congresso della Associazione dei Professionisti (Aapi) senza essermi impegnato nella sua realizzazione. Eccovi le mie preoccupazioni e impressioni congressuali.

- Mi inquietava un possibile se non probabile calo della partecipazione, per una localizzazione in Lucania, decentrata e di non facile raggiungimento e per una spesa complessiva di partecipazione all'evento, tra viaggio, permanenza e costi associativi sempre più impegnativa.

Le dimensioni strabordanti del Congresso Aapi degli ultimi anni si sono non solo confermate ma ulteriormente incrementate, sarà sempre più arduo reperire strutture ricettive adeguate. Dal primo giorno, con il seminario specialistico, all'ultimo giorno con le visite aziendali s'è rinnovata la magia di un'immersione in apnea nell'apicoltura, come solo quest'occasione di magnifica condivisione, convivialità e fraternità sa realizzare.

- Temevo si riproponessero, sulla preservazione della biodiversità genetica, modalità di confronto accese, senza rispetto reciproco, senza possibilità di intesa, con incomprensione delle ragioni dell'altro, come accaduto in altri ambiti.

Il dibattito su genetica e biodiversità è stato interessante, approfondito e appassionante; con ovviamente posizioni, sensibilità e priorità assai diverse. Ciò che ha fatto la differenza è da un lato la priorità che da sempre caratterizza e definisce il metodo di lavoro della rete di UnAapi : cercare il massimo possibile di unità e costruire percorsi concreti e condivisi su comuni moltiplicatori. Dall'altro lato ha facilitato non poco la demarcazione netta se non addirittura l'orgoglio di essere allevatori. Allevatori zootecnici e non conservazionisti entomologi, senza alcun dubbio o vergogna, al contrario fieri di esserlo. Dalle lontane epoche in cui la nostra attività era relegata agli "strani" del

Un momento della relazione del selezionatore messicano Enrique Estrada de la Mora che riesce a selezionare e riprodurre api regine delle sottospecie europee, in ambiente con netta predominanza di Apis mellifera adansoni
Foto di Giovanni Guido

paese, siamo giunti a finalmente a conquistare a testa alta per tutti i tipi di apicoltori la dignità piena di operatori del primario. Consapevoli quindi che nessun saccente riuscirà a farci ritornare a essere - per i suoi opinabili dettami etici - riduttivamente e solo "poeti dell'agreste". Il dibattito s'è così liberato delle tante inutili, infondate, divisive provocazioni della Carta di San Michele, per incentrarsi sull'aspetto pregevole che caratterizza quel documento: la denuncia del rischio di perdita della biodiversità, la necessità di altrimenti attivarsi prima che sia troppo tardi. Non è stata quindi discussione da compagine dopolavoristica, che può prescindere dal ritorno economico, ma occasione per porre sul tavolo la sfida di coniugare l'economia produttiva e la sostenibilità ambientale. Questo è il punto: sta a noi allevatori - in primis - cercare di invertire la tendenza. Il confronto è fra i fautori di un percorso passato - che ha portato agli attuali risultati - che confida sull'efficacia della sola normativa che preservi una "selezione" massale, con accoppiamento incontrollato in campo. Dall'altro fra chi si impegna e indica di costruire il futuro grazie alla vera selezione genetica - che necessita di capacità e di (tanto) lavoro - per l'affermazione di caratteri desiderati e variegati, non circoscritta all'influenza del solo apporto materno, ma capace di condizionare anche quella paterno, non solo determinante: decisivo. Sfida ardua, con possibilità di successo solo se si sostanzierà e svilupperà una diversa e soprattutto ben più diffusa capacità e sforzo di tante aziende apistiche italiane nella riproduzione e nella selezione genetica. I punti del Manifesto, riproposto dal presidente UnAapi Giuseppe Cefalo, si sono confermati quale ottima base di intesa, su cui provare a costruire, insieme, con chi ha la priorità di costruire, insieme.

- Ero - e resto - assai impensierito dal blocco totale di offerta di acquisto di miele italiano all'ingrosso.

La tavola rotonda con i commercializzatori sull'andamento del mercato è stata uno dei pochi momenti deludenti dei lavori congressuali. Ci è stato riportato che c'è un'offerta da varie origini - asiatiche… ma non solo… - a prezzi vieppiù stracciati. Ma sull'improvviso blocco di richiesta di prodotto nazionale all'ingrosso, non sono state proposte motivazioni credibili. Se non che dal miele extracomunitario si possono trarre profitti più interessanti. Non mi hanno convinto le ragioni ipotizzate dell'improvvisa controtendenza, che appare - e non solo a me - come una banale serrata dei commercializzatori. Solo uno dei convenuti ha confermato lo spazio per proporre la valorizzazione del prodotto nazionale e ha proposto l'urgenza di un più efficace contrasto dell'adulterazione imperante.

La sensazione che ne ho tratto è quella di un tempo ancora lungo per capire come si uscirà dallo stallo. È probabile che si avranno nuovi indizi d'andamento, specie per alcune referenze, solo intorno alla nuova produzione. Quanto è già avvenuto all'estero, ci dice che la domanda all'ingrosso è probabile riparta solo se avranno ottenuto quanto si sono proposti. Starà alla produzione decidere se capitolare o se al contrario attestarsi su un accettabile ridimensionamento, certo né drastico né eccessivo.

Ciò che in definitiva mi sono portato dalla Basilicata è il conforto di un bel clima umano e corale di chi s'appresta con determinazione e fiducia ad affrontare l'imminente primavera. Nel frattempo il dibattito al Parlamento Europeo, d'indirizzo della nuova Politica Agricola, ha accolto due degli emendamenti proposti dalla Coalizione di cui Bee Life è parte attiva, per: 1) piani strategici per la riduzione dell'impatto da pesticidi; 2) il monitoraggio degli impollinatori per valutare i risultati effettivi di sostenibilità ambientale.
Continuiamo a impegnarci, insieme, per il domani, con l'augurio che un altro clima, quello meteorologico, consenta una buona produzione nella nuova stagione 2019.

"Se vuoi arrivare primo, cammina da solo; se vuoi arrivare lontano, cammina assieme ad altri"

Proverbio africano

l'apis

Con l'apis la copertura assicurativa responsabilità civile (R.C.T) degli apicoltori

ASSICURAZIONE R.C.T. APICOLTORI

Anche in presenza di una normativa che stabilisce le distanze tra gli apiari, le abitazioni e i luoghi di pubblico transito, negli ultimi anni si sono intensificati i contenziosi e le richieste di risarcimento danni: persone punte e biancheria sporcata dalle deiezioni sono i casi più frequenti. Spesso chi ritiene di aver subito un danno, nel momento in cui si rende conto di avere come controparte una Società di Assicurazione e non il vicino apicoltore, non procede nella richiesta di risarcimento. La polizza assicurativa svolge quindi un primo importante ruolo dissuasivo nei confronti dei "piantagrane". D'altra parte, invece, una certa pericolosità oggettiva delle api impone, ai non sprovveduti, di tutelarsi adeguatamente.
La richiesta di un contratto assicurativo collettivo, più che altro con la copertura di massimali elevati e adeguati alla tipologia di rischio, ci è parsa forte.
L'editore di l'apis (Aspromiele) ha pertanto attivato un contratto particolarmente valido.

Gli interessati sono invitati prima di sottoscrivere a visionare tutte le condizioni contrattuali all'indirizzo *http://www.aspromieleitlindex.php/assicurazione* o contattare le strutture organizzative di Aspromiele

Copertura R.C.T. Garanzie prestate:

- massimale unico di euro 2.500.000;
- copertura di eventuali danni, causati dalle api, a cose, persone o animali provocati durante il carico, scarico e trasferimento degli alveari (nomadismo);
- copertura dei danni subiti dai prestatori d'opera (con regolare rapporto di lavoro) nello svolgimento dell'attività apistica (massimale riconosciuto 250.000 €)
- copertura dei danni causati a terzi all'interno della sede aziendale;
- copertura dei danni subiti dal proprietario del fondo su cui sono stati collocati gli alveari, in quanto considerato terza persona, il proprietario del fondo non deve coincidere con l'assicurato;
- copertura dei danni provocati anche in caso di colpa grave (es. mancato rispetto delle distanze dai confini) purché non sussista la dolosità;
- estensione territoriale a tutti i paesi facenti parte dell'Unione Europea;
- gestione delle vertenze di danno e copertura delle spese legali "*fino a quando la Società Assicuratrice ne ha interesse*". Eventuali ricorsi non richiesti dall'assicurazione sono a carico dell'apicoltore. Vengono riconosciute le spese incontrate dall'Assicurato per i legali e i tecnici solo se designati dalla società di assicurazione;
- l'assicurazione non comprende i danni derivanti da manipolazione

Classi di alveari	Premio annuo
DA 1 A 100	20 €
DA 101 A 300	40 €
DA 301 A 500	65 €
OLTRE 501	80 €

La polizza coincide con l'anno solare, decorre cioè dal 1 gennaio e scade al 31 dicembre.

ASSICURAZIONE R.C.T. APICOLTORI

COGNOME _____NOME_____
C.F._____P.IVA _____
INDIRIZZO _____N° _____
CITTÀ _____PROV. ____CAP._____
TEL. _____ E-MAIL _____
SEDE AZIENDALE _____
(se diverso dalla residenza)
FATTURA ELETTRONICA: PEC_____COD. SDI_____

In qualità di Socio di Aspromiele e/o abbonato alla rivista l'apis dichiaro di aver preso visione delle condizioni contrattuali e intendo aderire alla polizza collettiva per:

☐ responsabilità civile (segnare con una crocetta la voce che interessa)

☐ 1 - 100 alveari (*20 €*) ☐ 301 - 500 alveari (*65 €*)
☐ 101 - 300 alveari (*40 €*) ☐ oltre 501 alveari (*80 €*)

Il premio di _____è stato versato in data _____mediante conto corrente postale **N° 23728108** *intestato ad* **Aspromiele Associazione Produttori Miele, Via Drovetti 5 10138 Torino**.

Copia del bollettino di pagamento, unitamente al presente modulo compilato, deve essere inviato via mail a:: **aspromiele@aspromiele.191.it oppure via fax al numero 0131 250368 oppure in busta chiusa a: Aspromiele – C.so Crimea 69 – 15121 Alessandria (ANCHE IN CASO DI RINNOVO).**

In assenza del modulo compilato e sottoscritto, pur avendo effettuato il versamento del premio dovuto, non sarà possibile trasmettere i dati alla compagnia assicuratrice e quindi dar corso alla richiesta di sottoscrizione.

La copertura assicurativa è attiva dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019 se il versamento del premio viene effettuato prima del 01/01/2019, se effettuato successivamente a tale data sarà attiva a partire dalle 24.00 del giorno in cui viene versato il premio e scadrà alle 24.00 del 31 dicembre 2019
Le sottoscrizioni saranno accettate entro e non oltre il termine del 31 luglio 2019.
In caso di sinistro si invita a contattare entro 3 giorni dall'accaduto l'ufficio di Aspromiele al numero 0131-250368.

Luogo _____ data _____

Ai sensi del Reg. UE 2017/679 informiamo che tutti i dati rilasciati sono raccolti e trattati da Aspromiele-Associazione Produttori Miele Piemonte nel rispetto del D.L. 196/03 anche per l'eventuale invio di materiale amministrativo, informativo e/o promozionale. I dati non verranno diffusi a soggetti esterni a eccezione dell'agenzia assicurativa. Ai sensi del suddetto Reg. UE gli interessati hanno il diritto di conoscere, aggiornare, rettificare o cancellare i propri dati e di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

Firma _____

l'apis

è conoscenza

Come abbonarsi

Italia
35,00 €

Europa
50,00 €

Paesi extra europei
60,00 €

l'apis viene spedito a chi è in regola con l'abbonamento, rispettando le seguenti scadenze:

n.1 Gennaio
n.2 Febbraio
n.3 Marzo/Aprile
n.4 Maggio
n.5 Giugno/Luglio
n.6 Agosto/Settembre
n.7 Ottobre
n.8 Novembre
n.9 Dicembre

Le somme indicate possono essere versate:

- sul c/c postale **N.23728108** intestato ad **Aspromiele, Via Drovetti, 5 10138 Torino**

- sul c/c bancario IBAN **IT 80 R 06095 10400 000000181256** intestato ad **Aspromiele - BIC BPMOIT22XXX - Cassa di Risparmio di Bra - Agenzia di Alessandria**
*(in caso di bonifico bancario è obbligatorio l'invio, tramite e-mail: **info@lapisonline.it** o fax **0131 250368**, della contabile del pagamento contenente l'indirizzo completo dell'abbonato e la dicitura nella causale "**Abbonamento l'apis**")*

- oppure aggiungendo l'abbonamento al **carrello acquisti**

L'abbonamento a nove numeri della rivista l'apis, comprensivo di due Dossier tematici, un Calendario e l'Annuario dei Fornitori Apistici, decorre dal numero in spedizione successivo alla data di ricevimento dell'avvenuto pagamento.

Per ulteriori informazioni

www.lapisonline.it